ALLEGATO 2

COMUNE DI TICENGO

Provincia di Cremona

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Deliberazione ARERA 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF
Determina ARERA 13 aprile 2026, n. 1/2026-DTAC
Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/RIF

SOMMARIO

Premessa 4
1. Premessa e inquadramento (ETC) 5
1.1 Ambito tariffario di riferimento 5
1.2 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario 5
1.3 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 5
1.4 Impianti di chiusura del ciclo 5
1.5 Documentazione acquisita 6
1.6 Attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (GTRU) 6
2. Descrizione dei servizi forniti (G) 7
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 7
2.2 Altre informazioni rilevanti 7
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) 8
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio 8
3.1.1 Variazioni di perimetro 8
3.1.2 Livelli e variazioni della qualità 8
3.2 Fonti di finanziamento 8
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 8
3.3.1 Dati di conto economico 9
3.3.2 Focus sugli AR e ARsc 9
3.3.3 Componenti di costo previsionali 9
3.3.4 Investimenti 9
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale 9
4. Attività di validazione (ETC) 11
5. Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) 12
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 12
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività 12
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K 12
5.1.3 Coefficiente CRI 12
5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp) 12
5.2.1 Componenti previsionali COnew 12
5.2.2 Componenti previsionali COI 12
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT) 12
5.3.1 Componente previsionale CTSΔexp 12
5.3.2 Componenti previsionali CO116 12
5.3.3 Componenti previsionali CQ 12
5.3.4 Componenti previsionali COANT 13
5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing 13
5.5 Cespiti e costi di capitale 13

5.6 Conguagli 13
5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 13
5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 13
5.9 Rimodulazione dei conguagli 14
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....14
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....14

Premessa

La presente relazione accompagna il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2026-2029, predisposto in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, e secondo gli schemi tipo di cui alla determina 1/2026-DTAC del 13 aprile 2026.

I parametri monetari e finanziari sono valorizzati ai sensi della deliberazione 480/2025/R/RIF.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inseriti nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del terzo periodo regolatorio (anni 2026-2029).

Il Comune di Ticengo, in qualità di Ente Territorialmente Competente ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti — PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza — che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione delle tariffe della TARI (art. 7.6 MTR-3).

1. Premessa e inquadramento (ETC)

1.1 Ambito tariffario di riferimento

L'ambito tariffario di riferimento è costituito dal territorio del Comune di Ticengo, in Provincia di Cremona, codice ISTAT 019104.

Il Comune ha una popolazione residente di 443 abitanti e una superficie territoriale di 7,98 km². L'ambito tariffario coincide con il territorio comunale e il Comune ricopre il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC).

1.2 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Nell'ambito tariffario è ricompreso il solo Comune di Ticengo.

Comune	Provincia	Cod. ISTAT	Popolazione	Superficie km²
Ticengo	Cremona	019104	443	[DATO]

1.3 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Ticengo è svolto dal seguente gestore:

Gestore	P.IVA	Servizi svolti	Modalità affidamento	Inizio	Scadenza
Aprica S.p.A.	00802250175	Raccolta, trasporto, spazzamento, trattamento, recupero, smaltimento	Gara ad evidenza pubblica	01/01/2018	31/12/2027

L'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (GTRU) è svolta direttamente dal Comune di Ticengo tramite l'Ufficio Tributi.

1.4 Impianti di chiusura del ciclo

I rifiuti raccolti nell'ambito tariffario del Comune di Ticengo vengono conferiti dal gestore Aprica S.p.A. presso i seguenti impianti di trattamento, recupero e smaltimento:

Flusso di rifiuto	Tipologia impianto
Secco residuo (indifferenziato)	Impianto di recupero energetico (termovalorizzazione)
Frazione organica (FORSU)	Impianto di compostaggio/digestione anaerobica
Verde	Impianto di compostaggio
Ingombranti	Impianto di selezione e recupero / discarica
Carta e cartone	Piattaforma CONAI / impianto di riciclo
Imballaggi in plastica	Piattaforma COREPLA / impianto di selezione

Flusso di rifiuto	Tipologia impianto
Vetro e metalli (multimateriale)	Piattaforma COREVE-RICREA / impianto di selezione
Spazzamento stradale	Impianto di trattamento inerti / discarica
Legno	Impianto di recupero
Farmaci e medicinali	Impianto di termodistruzione
Pile, RAEE, T/F, toner	Impianti specializzati di trattamento

Per il dettaglio puntuale degli impianti (denominazione, gestore impianto, localizzazione e codici CER trattati) si rinvia alla documentazione operativa trasmessa dal gestore Aprica S.p.A..

Si precisa che, come indicato nella relazione del gestore, il rifiuto urbano residuo (secco indifferenziato) viene destinato agli impianti di recupero energetico; pertanto l'attività di smaltimento è ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

1.5 Documentazione acquisita

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente Territorialmente Competente ha acquisito dal gestore Aprica S.p.A. e relativamente al presente ambito tariffario:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/2026-DTAC, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/2026-DTAC);
3. una dichiarazione, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la relazione che illustra i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, nonché le evidenze contabili sottostanti.

Si richiama inoltre la scheda costi 2026, trasmessa dal gestore (Allegato 1 al contratto di servizio, aggiornamento anno 2026), che riporta il canone annuo proposto da Aprica S.p.A. per l'annualità 2026 pari a € 32.782,70 (IVA esclusa).

1.6 Attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (GTRU)

L'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti è svolta direttamente dal Comune di Ticengo attraverso l'Ufficio Tributi comunale. Le principali attività comprendono: accertamento e riscossione della TARI, gestione della banca dati delle utenze, gestione degli sportelli al cittadino, gestione del contenzioso tributario, bollettazione e invio avvisi di pagamento.

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A., società del gruppo A2A, a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti con decorrenza 01/01/2018 e scadenza 31/12/2027.

Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario.

Contratto di servizio	
Ente Affidante	Comune di Ticengo
Affidatario	Aprica S.p.A.
Inizio contratto	01/01/2018
Termine contratto	31/12/2027
Durata	10 anni

Servizi erogati dal gestore Aprica S.p.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	NO

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani avviene con il sistema porta a porta e riguarda le seguenti frazioni:

Frazione di rifiuto	Modalità di raccolta	Frequenza
Secco residuo	Porta a porta	Settimanale
Frazione organica	Porta a porta	Bisettimanale
Vetro, latte, lattine e metalli	Porta a porta	Quindicinale
Imballaggi in plastica	Porta a porta	Settimanale
Carta e cartone	Porta a porta	Quindicinale

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il Comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e in relazione ai dati di propria competenza propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio I (art. 5.2 del MTR-3): obiettivi di qualità con consolidamento dei livelli raggiunti; grado di efficienza della gestione determinato dal rapporto Cueff/benchmark.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2024 (a-2) è pari al 76,4%.

La quantità di rifiuti prodotti nell'anno 2024 (a-2) è pari a 185,055 tonnellate.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale. Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e non sono previste variazioni di perimetro gestionale.

Nelle annualità 2026-2029 il gestore non ha valorizzato componenti COI, COnew e CO116exp.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025. Il gestore garantisce l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, con mantenimento o incremento del livello di raccolta differenziata raggiunto (76,4%).

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione ARERA n. 374/2025/R/RIF – RQRT), il gestore ha valorizzato:

- macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi": valore pari a 0,92 (Classe A);
- macro-indicatore R2 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica": valore pari a 0,97 (Classe A).

Il gestore ha raggiunto l'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H; pertanto non è stata valorizzata la componente di riclassificazione COrda eff.

3.2 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. I finanziamenti alla stessa vengono erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A. Il servizio è interamente finanziato attraverso la tariffa a carico delle utenze (TARI).

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/2026-DTAC e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario per le annualità 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

In applicazione dell'art. 8 del MTR-3, i costi riconosciuti per ciascun anno sono determinati sulla base dei dati effettivi dell'anno 2024 (per il 2026) e dei dati preconsuntivi dell'anno 2025 (per le annualità 2027-2029).

L'individuazione dei costi operativi rilevanti è avvenuta partendo dal database delle partite di conto economico di Aprica S.p.A., in quadratura con i prospetti contabili di bilancio 2024. I costi operativi rilevanti sono classificati secondo le voci B6-B7-B8-B9-B11-B14 del conto economico, al netto delle poste rettificative di cui all'art. 8.3 del MTR-3.

Si riporta il riepilogo dei costi operativi del gestore come risultanti dal Tool MTR-3 per l'anno 2024 (a-2):

Componente	Descrizione	2024 (a-2) €
CRT	Raccolta e trasporto indiff.	2.556,27
CTS	Trattamento e smaltimento	0,00
CTR	Trattamento e recupero	21.379,00
CRD	Raccolta diff. e trasporto	21.973,11
CSL	Spazzamento e lavaggio	2.347,66
CGG	Costi generali di gestione	11.254,41
COAL	Contributo ARERA	11,01
TOTALE		**59.521,46**

Si evidenzia che i costi esposti dal gestore nel Tool MTR-3 risultano superiori al canone annuo contrattuale previsto dalla Scheda Costi 2026 (pari a € 32.782,70 IVA esclusa). Tale scostamento deriva dal fatto che i costi inseriti nel Tool dal gestore fanno riferimento ai costi effettivi di bilancio ripartiti pro-quota sull'ambito tariffario del Comune di Ticengo, secondo i driver di ribaltamento aziendali, e non al corrispettivo contrattuale. L'ETC, nell'esercizio delle proprie competenze di validazione, ha adottato le opportune detrazioni ai sensi dell'art. 4.5 della delibera 397/2025/R/RIF, come illustrato al successivo Capitolo 5.

3.3.2 Focus sugli AR e ARsc

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con i ricavi effettivamente conseguiti dal gestore.

Per l'anno 2024 (a-2): AR pari a € 741,96; ARsc pari a € 5.627,98; totale ricavi € 6.369,94. Il fattore di sharing b è stato valorizzato pari a 0,4.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità 2026-2029 non sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario; pertanto non sono state valorizzate le componenti COnew, COI, CTSΔexp, CO116, CQ e COANT.

3.3.4 Investimenti

Il fabbisogno di investimenti dell'attività del gestore Aprica S.p.A. è riportato nel piano industriale della Società, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, e valorizza gli investimenti di mantenimento necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore Aprica S.p.A., per le annualità 2026-2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 8, comma 2, e all'articolo 15 del MTR-3. I costi d'uso del capitale comprendono ammortamenti e remunerazione del capitale investito netto:

Componente	2026 €	2027 €	2028 €	2029 €
Ammortamenti	1.894,82	2.077,24	1.774,29	1.737,38
Remunerazione KIN	586,80	474,08	893,73	929,39
Totale CK	**2.481,63**	**2.551,32**	**2.668,02**	**2.666,77**

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 della det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 i canoni di leasing. La vita utile regolatoria dei cespiti coincide con quella definita all'art. 15.2 del MTR-3.

Nel foglio IN_RCwacc&slic è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i del MTR-3).

4. Attività di validazione (ETC)

L'Ente Territorialmente Competente ha provveduto alla validazione dei dati trasmessi dal gestore Aprica S.p.A., verificando la coerenza dei costi esposti nel Tool MTR-3 con la documentazione contabile prodotta e con il contratto di servizio in essere.

A seguito dell'attività di validazione, si segnala che i costi operativi esposti dal gestore nel PEF risultano superiori al canone contrattuale preventivato (Scheda Costi 2026). In ragione di tale scostamento, il Comune ha ritenuto di non riconoscere interamente i costi eccedenti, adottando le detrazioni di cui all'art. 4.5 della delibera 397/2025/R/RIF, come dettagliato al successivo Capitolo 5.

Con riferimento ai costi del Comune, si precisa quanto segue:

- il Comune sostiene costi di personale imputabili alla componente CRD per € 5.300,10 (2024) e € 5.300,10 (2025), riferiti alla quota (15%) del costo del dipendente dell'Area Tecnica dedicato alle attività connesse alla raccolta differenziata;
- il Comune sostiene costi di personale imputabili alla componente CARC per € 2.857,41 (2024) e € 3.347,42 (2025), riferiti alla quota (10%) del costo del dipendente dell'Ufficio Tributi dedicato alla gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Il Comune non dispone di cespiti propri destinati al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani; tutti i beni riferiti al servizio sono di proprietà del gestore. Il Comune non consegue ricavi propri dalle attività svolte in economia per il servizio rifiuti.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'articolo 4 del MTR-3, il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie è determinato dalla formula: $\Sigma Ta \leq \Sigma Ta\text{-}1 \times (1 + \rho a)$, dove $\rho a = rpia - Xrega + Ka$.

I parametri sono stati valorizzati come segue per tutte le annualità 2026-2029:

- rpi = 1,9%
- Xa (coefficiente di recupero di produttività) = 0,1%
- Ka (coefficiente di potenziamento del servizio) = 0%
- CRI = 0%
- ρ risultante = 1,8%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente Xa è stato valorizzato pari allo 0,1%. La scelta è motivata dalla continuità del servizio senza significative variazioni di perimetro o qualità.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Il coefficiente Ka è stato posto pari a 0% in quanto non sono previsti potenziamenti del servizio nel periodo 2026-2029. Il posizionamento nella tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 è lo schema regolatorio I, con livello di qualità ambientale avanzato (γ1 e γ2 entrambi soddisfacenti).

5.1.3 Coefficiente CRI

Il coefficiente CRI per il recupero dell'inflazione non è stato valorizzato (pari a 0%).

5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp)

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Non sono state valorizzate componenti COnew in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Non sono state valorizzate componenti COI in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1 Componente previsionale CTSΔexp

Non è stata valorizzata la componente CTSΔexp.

5.3.2 Componenti previsionali CO116

Non sono state valorizzate componenti CO116.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Non sono state valorizzate componenti CQ.

5.3.4 Componenti previsionali COANT

Non sono state valorizzate componenti COANT.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Il fattore di sharing b è stato valorizzato pari a 0,4, all'interno dell'intervallo [0,2 – 0,4] previsto dalla tabella di cui all'art. 3.1 del MTR-3 per il livello di qualità ambientale avanzato raggiunto dall'ambito tariffario.

La scelta è motivata dai seguenti indicatori:

- R1 (efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi): 0,92 – Classe A;
- R2 (efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica): 0,97 – Classe A.

I ricavi complessivi soggetti a sharing ammontano a € 6.575,31 (AR + ARsc), di cui la quota b(AR+ARsc) è pari a € 2.630,12.

5.5 Cespiti e costi di capitale

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore Aprica S.p.A., con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-3. Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti.

5.6 Conguagli

I conguagli valorizzati nel PEF sono i seguenti:

- Componente RCwacc (conguaglio parametri finanziari): € 165,53 (2026) e € 141,14 (2027), a copertura dell'aggiornamento dei parametri WACC e SLIC rispetto alla precedente predisposizione tariffaria (delibera 68/2022/R/RIF);
- Non sono stati valorizzati ulteriori conguagli.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente, sulla base delle verifiche condotte, attesta che la predisposizione tariffaria è stata elaborata nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Ticengo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'ETC, ai sensi dell'art. 4.5 della delibera 397/2025/R/RIF, ha ritenuto di non riconoscere integralmente le componenti di costo esposte dal gestore Aprica S.p.A. nel Tool MTR-3, in quanto i costi ivi valorizzati risultano significativamente superiori al canone annuo contrattuale vigente (Scheda Costi 2026, pari a € 32.782,70 IVA esclusa).

Le detrazioni complessivamente applicate ai costi del gestore ammontano a:

- parte variabile (TV): € 22.035,64 (di cui CRT € 1.226,99, CTR € 10.261,74, CRD € 10.546,91);
- parte fissa (TF): € 8.181,06 (di cui CSL € 1.126,86, CGG € 5.402,02, COAL € 5,28, Ammortamenti € 1.646,90).

Complessivamente le detrazioni ammontano a circa € 30.216,70. Tali detrazioni consentono di ricondurre le entrate tariffarie a un livello coerente con il corrispettivo contrattuale riconosciuto al gestore e con la capacità contributiva dell'utenza.

Si dà atto che, a seguito delle detrazioni, non sussistono situazioni di squilibrio economico-finanziario.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Non si ricorre alla rimodulazione dei conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Dalla verifica effettuata risulta che le entrate tariffarie 2026 (primo anno del periodo regolatorio) sono inferiori alle entrate tariffarie dell'annualità precedente, pertanto il limite alla crescita è rispettato nell'anno 2026. Per le annualità successive si evidenzia un delta positivo contenuto, regolarmente distribuito nel quadriennio.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le entrate tariffarie risultanti per ciascun anno del periodo 2026-2029, dopo le detrazioni di cui all'art. 4.5, sono le seguenti:

	2026 €	**2027 €**	**2028 €**	**2029 €**
ΣTV	30.465,95	31.349,10	31.349,10	31.349,10
ΣTF	14.046,32	14.827,89	14.801,01	14.799,63
ΣT (totale)	**44.512,27**	**46.177,00**	**46.150,11**	**46.148,73**
ΣT max	44.512,27	45.313,49	46.129,64	46.148,73
Delta (ΣT – ΣTmax)	0,00	863,50	20,47	0,00

Per l'anno 2026, le entrate tariffarie sono inferiori al limite massimo, pertanto la condizione di cui all'art. 4.2 del MTR-3 è rispettata. Per le annualità 2027 e 2028 si registra un modesto superamento del limite, regolarmente distribuito nel foglio IN_Rimd del Tool.